



XXI° CONGRESSO NAZIONALE CARD

VII CONFERENZA NAZIONALE CURE DOMICILIARI - XXI CONGRESSO CARD

19-20 | OTTOBRE | 2023

CAGLIARI
Hotel Regina Margherita

*TITOLO: La co-progettazione come strumento di integrazione sociosanitaria:
esperienza di un Distretto del Friuli Venezia Giulia*

*RELATORE: dott.ssa Bruna Odasmini
– Responsabile Assistenza Territoriale Distretto Sociosanitario del Torre –*

Servizio di assistenza domiciliare



Programmazione locale



Integrazione sociosanitaria



Ripensamento sistema di welfare



Rigenerazione della comunità






La co-progettazione è:

- Uno strumento di beni e servizi che si basa su un diverso rapporto tra il pubblico ed il privato sociale, centrato su un concetto di amministrazione condivisa tra pubblico e privato
- Un metodo che crede nel potenziale generativo della dimensione relazionale e vuole sviluppare un modello di welfare di comunità

La governance di un processo di co-progettazione è un aspetto denso di complessità che richiede una condivisione di obiettivi e linguaggi, conoscenza e riconoscimento reciproco e la capacità di agire attraverso decisioni partecipate

Dalla logica di affidamento di servizi ad una visione che punta alla costruzione condivisa, valorizzando la collaborazione per implementare e qualificare la risposta ai bisogni

(legge 241/1990 e linee guida DM 72/2021)  *avviso di indizione di istruttoria pubblica (2021)*

Traiettorie:

- 1) Co-progettazione di azioni di accompagnamento al lavoro e all'abitare – interventi educativi e di sostegno a favore di persone adulte in situazione di fragilità inclusione e domiciliarità
- 2) Co-progettazione e realizzazione di azioni innovative e sperimentali nell'area della domiciliarità a favore di persone anziane dei Comuni del Torre

La **co-progettazione domiciliarietà** (periodo 1.8.2021 - 31.12.2023 prorogabile per altri 2 anni) prevede la istituzione di un tavolo di rete permanente composto da:

- Ambito territoriale Sociale del Torre (SSC - soggetto proponente)
- ASP (membro di diritto)
- Cooperativa (ETS - partner del Terzo Settore)
- Distretto Sociosanitario del Torre (Distretto - membro di diritto)

*Co-progettazione di azioni innovative e sperimentali
nell'area della domiciliarietà
a favore delle persone anziane dei Comuni del Torre*



Finanziamenti

Anno 2021: 259.000

Anno 2022: 550.000

Anno 2023: 550.000

Sono coinvolti tutti gli 11 comuni del Distretto Sociosanitario del Torre/Ambito (Tarcento, Attimis, Faedis, Povoletto, Magnano in Riviera, Nimis, Lusevera, Taipana, Tricesimo, Reana del Rojale, Cassacco)



Macro obiettivi (comuni alla co-progettazione inclusione e domiciliarità)

- Accrescere la capacità di risposta e di attivazione delle comunità, anche in un'ottica preventiva e promozionale, promuovendone la partecipazione nei processi di co-programmazione e ricostruendo tessuti di solidarietà;
- Valorizzare le specificità delle comunità delle singole amministrazioni comunali;
- Garantire risposte altamente personalizzate ed una presa in carico non parcellizzata, anche attraverso nuove modalità operative che sappiano valorizzare la collaborazione e la complementarità tra i diversi attori del sistema, sin dalla fase di lettura e valutazione dei bisogni;
- Implementare e qualificare la capacità del sistema e dei singoli operatori di lavorare in modo integrato tra contesti, servizi e professionalità diverse;
- Co-finanziamento e integrazione delle risorse della pubblica amministrazione.

Obiettivi specifici co-progettazione domiciliarità

- Rafforzamento e qualificazione dell'integrazione sociosanitaria;
- Rafforzamento dei servizi domiciliari e di prossimità, a partire dal superamento degli attuali limiti del servizio di assistenza domiciliare del Comune (SAD) e del servizio di veicolazione pasti a domicilio e della loro riqualificazione;
- Superamento domanda/risposta di tipo prestazionale e frammentato sul quale è prevalentemente improntata la rete sociale dei servizi pubblici, a favore di una cultura della domiciliarità che utilizza le risorse in modo flessibile, adotta una logica sistemica, mette al centro la persona, il suo abitare e i suoi desideri;
- Valorizzazione della sussidiarietà e promozione della pluralità degli attori del sistema locale, con una mantenuta e forte regia pubblica;
- Definizione di un nuovo ruolo e funzioni delle strutture residenziali che si aprono sul territorio e diventano risorse del sistema integrato locale per la domiciliarità.

Progetto

A partire dal mese di agosto 2021 ha preso avvio una procedura di co-progettazione volta a rafforzare e qualificare il sistema locale di interventi e servizi, al fine di renderlo capace di favorire quanto più possibile la permanenza a domicilio anche di persone con ridotta autonomia

Sono stati definiti 6 target da raggiungere entro fine 2023 (gruppi operativi):

1. Sviluppo di progetti di comunità (SSC + ETS)
2. Formazione e Gestione delle emergenze (SSC, Distretto, ASP, ETS)
3. Carta dei servizi (SSC, Distretto, ASP, ETS)
4. Valutazione integrata per richieste di ingresso in CdR (SSC, Distretto)
5. Revisione servizio pasti (SSC, ETS, ASP)
6. Revisione SAD (SSC, ETS)

Obiettivo 1:

Definizione di un modello di governance integrato sociosanitario:

- aggiornamento annuale con approvazione in Assemblea dei sindaci del progetto esecutivo
- partecipazione del Direttore del Distretto alle sedute dell'Assemblea dei Sindaci
- attivazione e consolidamento del tavolo operativo come strumento per la gestione integrata degli interventi di sostegno domiciliare

Tavoli anno 2022	numero
Tavolo di regia	1
Tavolo di regia con esperto	5
Tavolo operativo	10
Tavolo operativo con esperto	1

Obiettivo 2:

Sviluppare le reti territoriali favorendo il coinvolgimento dei beneficiari e della comunità nei processi di coproduzione dei servizi, rafforzando la capacità del sistema locale di agire preventivamente e proattivamente, aumentando anche il numero delle associazioni che collaborano per il raggiungimento degli obiettivi

Sperimentazione di progetti innovativi volti a:

- sviluppare le «antenne sociali» in collaborazione con le singole amministrazioni comunali e con il terzo settore



- incrementare la socialità delle persone fragili (progetto di promozione attività di socializzazione e aggregazione): gruppi di cammino



Obiettivo 3:

Rafforzare la progettazione, la valutazione e l'operatività integrata sociosanitaria nella presa in carico di bisogni complessi

- 1) Rafforzare l'integrazione sociosanitaria nei percorsi di dimissione protetta (presenza assistente sociale dedicata nei briefing c/o RSA)
- 2) Valutazione domiciliare e progettazione relativa ai percorsi di accoglienza in struttura residenziale o semiresidenziale effettuata congiuntamente da servizio sociale comunale e Distretto
- 3) Identificare e attuare percorsi temporanei di assistenza residenziale in caso di impossibilità di garantire il progetto di permanenza a domicilio (regolamento)

Obiettivo 4:

Revisione dell'attuale modello di gestione del servizio di assistenza domiciliare e del servizio pasti veicolati, quali principali poli dell'offerta di servizi a domicilio di competenza dei comuni

- 1) Garantire la stabilità del personale OSS all'interno delle tre aree territoriali del SAD per presidiare la continuità degli interventi assistenziali
- 2) Rivalutazione dei progetti individualizzati già attivi che prevedono il SAD per verificare la necessità di ampliare il servizio anche nella giornata del sabato o nei pomeriggi
- 3) Implementare l'offerta SAD in termini di ore servizio/numero operatori
- 4) Revisione della modalità di veicolazione del servizio pasti a domicilio

Obiettivo 5:

Garantire un sistema integrato di monitoraggio e valutazione di grado di attivare una capacità riflessiva sulle azioni e di rendicontare i risultati

- 1) Predisposizione di un piano di monitoraggio e valutazione della co-progettazione attraverso il supporto di un consulente esterno (esperto)
- 2) Valorizzare l'apporto delle famiglie nella valutazione della qualità degli interventi/servizi (questionari)

Obiettivo 6:

Revisione dell'attuale modello di gestione dei servizi di assistenza domiciliare dell'ambito e del Distretto favorendo l'integrazione

- 1) Favorire il confronto e la conoscenza reciproca dei servizi coinvolti nella co-progettazione, come passaggio propedeutico allo sviluppo di modalità operative condivise sulle aree di integrazione sociosanitaria
- 2) Favorire la conoscenza reciproca, lo scambio di informazioni, l'approfondimento di argomenti di interesse comune, la condivisione di saperi e la definizione di buone pratiche tra gli operatori del Distretto, del SSC e dell'ASP OPC (formazione congiunta – definizione spazi di incontro tra operatori che seguono gli stessi utenti)

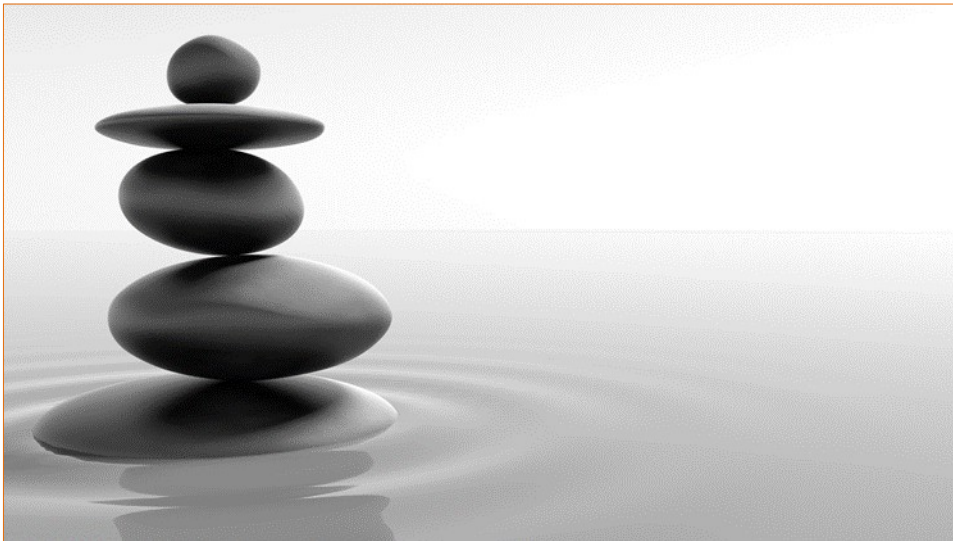
Traiettorie future

- Dipartimento mamma – bambino (consultori/pediatria)
- CSM/SERT
- Equipe multidisciplinare dell'handicap

co
nv
olg
im
ent
o

IL SEGRETO PER ANDARE AVANTI È INIZIARE

MARK TWAIN



.... grazie